

**Luca Campigotto, Gregory Crewdson,  
Franco Fontana e Richard Tuschman**

## **HOPPERIANA**

*Social distancing before Covid-19*

**Photology Online Gallery  
1 dicembre 2020 – 21 febbraio 2021**

<http://www.photology.com/photology-online-gallery>



Narrazioni di solitudini, silenzi, assenze.

A guardare oggi i racconti su tela di **Edward Hopper**, **maestro del realismo americano della prima metà del Novecento**, ci si rende conto di quanto siano più che mai attuali quelle sue **atmosfera tanto struggenti quanto poetiche**.

Che siano interni domestici, scenografie urbane o certi paesaggi di Cape Cod, poco importa. **Hopper riesce a comunicare un forte senso di inquietudine o di calma interiore** che si riflettono **negli sguardi di donne e uomini** sospesi tra la volontà di vivere e l'incapacità di esistere, **in attesa di qualcosa che sembra tardi ad arrivare**.

**Esattamente come siamo tutti noi adesso, tra voglia di andare avanti, lockdown, incomunicabilità e solitudine.**

Ma ciò che più affascina nei quadri di Hopper è il **taglio fotografico delle sue inquadrature**, laddove **luci a volte taglienti e fredde**, altre **soffuse e morbide**, definiscono composizioni geometrizzanti in cui gli elementi scenici si stagliano come su un grande palco davanti a una platea vuota, e l'angolatura spesso diagonale contribuisce a creare un senso di artificialità, dando la **sensazione di un'istantanea fotografica**.





Un occhio fotografico, quello di Edward Hopper, che lo ha portato a divenire un'imprescindibile icona dell'arte contemporanea e ispirazione per moltissimi artisti. Tra di essi i fotografi **Luca Campigotto, Gregory Crewdson, Franco Fontana e Richard Tuschman**, protagonisti della mostra **“HOPPERIANA. Social distancing before Covid-19”** – fruibile in modalità virtuale dal **1° dicembre 2020 al 28 febbraio 2021** su **Photology Online Gallery** (<http://www.photology.com/photology-online-gallery>).

Terzo capitolo che segue le mostre di Milano (2014) e Noto (2016), **“Hopperiana”** vuole **narrare la malinconia e la solitudine di un'intera civiltà** che, giunta al massimo del suo sviluppo tecnologico ed economico, è stata costretta dagli eventi a porre un freno al suo inarrestabile avanzamento e a fermarsi per una riflessione introspettiva: un racconto visivo della contemporaneità, con i suoi non-luoghi abitati da figure a metà tra l'uomo e il manichino e le sue atmosfere solitarie e pacate.

**Ognuno degli autori in mostra adotta il filtro visivo del pittore e lo rielabora** in maniera personale, **trasformandolo in opere fotografiche** fortemente destabilizzanti.

Così, come nei dipinti hopperiani, **nei lavori dei quattro autori regna il silenzio**: la scena è spesso deserta, di rado è presente più di una figura umana, e quando ciò accade tra i soggetti sembra emergere una drammatica estraneità e incomunicabilità.



**I fotografi costruiscono i propri “set”** ricreando lo stesso *pathos* che è pregnante nei lavori di Hopper. Esempio lampante ne sono le **figure femminili: cariche di un forte significato simbolico**, sono rappresentate assortite nei propri pensieri, con lo sguardo distaccato e fisso nel vuoto. **Eteree e inaccessibili, rappresentano quella società in cui oggi giorno è difficile trovare il proprio posto**, la stessa società in cui – a causa di una **pandemia globale trasformatasi ben presto in una pandemia “sociale”**, dove il contatto umano da fattore di benessere si è trasformato in fattore divisivo e potenzialmente letale – il distanziamento sociale non è più una scelta ma un’imposizione, come se la coltre di surrealtà presente nelle opere di Hopper, Campigotto, Crewdson, Fontana, Tuschman si fosse posata sul presente di ognuno di noi.

### **Ufficio stampa Photology**

De Angelis press, Milano

02-45495191

[info@deangelispress.com](mailto:info@deangelispress.com)

[www.deangelispress.com](http://www.deangelispress.com)



### **PHOTOLOGY ONLINE GALLERY**

Da sempre **Photology** è stata capace di evolversi e stare al passo con i tempi. Uno spirito di adattamento che nei suoi **28 anni di attività** le ha permesso di organizzare **più di 350 mostre in**

**tutto il mondo**, collaborando con artisti internazionali, archivi, fondazioni, gallerie, musei e università.

Dopo le esperienze di **Milano** (1992-2015), **Cortina** (1992-1995), **Londra** (1997-2000), **Bologna** (2000-2003), **Parigi** (2007), **Noto** (2013-on) e **Garzón** (Uruguay, 2015-on), Photology ha deciso di implementare il concetto di galleria come spazio fisico con la **creazione di una nuova realtà virtuale: Photology Online Gallery**.

Dal 2020, infatti, tutte le mostre prodotte da Photology saranno unicamente fruibili sul web, permettendo così a un pubblico sempre più ampio di ammirare e acquistare le diverse opere fotografiche.

**La piattaforma 3D è disponibile dal 2 settembre 2020** con un **sistema di navigazione semplice e intuitivo** che permette agli utenti di muoversi all'interno di uno spazio virtuale ma allo stesso tempo del tutto realistico. **I lavori esposti possono essere ingranditi, guardati nei dettagli e visti da varie angolazioni.**

I testi, i contributi video e gli apparati informativi sono inseriti nel contesto espositivo per una omogeneità di informazione.

Nel caso di interesse per una **visione live privata delle singole opere**, vi è la possibilità di fissare appuntamenti specifici accordandosi direttamente con un team di specialisti nelle principali città italiane.

Didascalie immagini partendo dall'alto

**Richard Tuschman** ©, Woman at a Window, 2013, Inkjet print on cotton paper, cm 110x160, Edition 3/3, Signed on verso Framed, Courtesy Photology

**Franco Fontana** ©, Houston, 1985, Color print on Hahnemuhle Baryta, Mounted on dibond, edition 3/5, cm 65x98, Signed on verso Framed, Courtesy Photology

**Luca Campigotto** ©, Butte Montana (Sweet Caporal), 2019, Pigment print, cm 110x146, From an edition of 15 signed on verso framed, Courtesy Photology

**Gregory Crewdson** ©, Untitled (Beer Dream), 1998, Vintage C-print, cm 127x152, AP 1 of 2 from and edition of 6, Signed on recto Framed, Courtesy Photology